

Ciclo di incontri: "Il senso della pena. Proposte per la città di Milano"

LUNEDÌ 10 MAGGIO 2010 - ORE 18.00

**Camera del Lavoro di Milano – C.so di Porta Vittoria 43, Milano
(Sala Buoizzi)**

"(in)Sicurezza e politica criminale"

Dialogo con

Roberto Cornelli

La discussione con Roberto Cornelli (criminologo, docente presso l'Università di Milano Bicocca, sindaco di Cormanico e segretario provinciale del PD di Milano) rientra nella serie di incontri che l'Osservatorio Carcere e Territorio di Milano propone agli operatori del sistema penale e penitenziario, ai responsabili degli enti locali coinvolti in interventi in materia penale, al mondo del privato sociale e del volontariato penale e penitenziario, e a tutti coloro che sono a vario titolo interessati ai temi dei diritti, della giustizia, della sicurezza, della pena e del carcere. Questo ciclo di incontri rappresenta anche l'occasione per ripensare il percorso dell'Osservatorio Carcere e Territorio nella città di Milano e orientarne le future linee di intervento nei contesti penitenziari in cui i soggetti dell'Osservatorio sono impegnati.

Le politiche di sicurezza, in Europa e oltreoceano, promettono di immunizzare i cittadini, ricorrendo a misure neoigieniste che si fondano, a volte persino giuridicamente, sugli stessi presupposti con cui si intendono rimuovere i rifiuti o i fattori inquinanti. La rimozione di parti di popolazione può avvenire, anche fisicamente, attraverso il confino in "campi", luoghi separati e impermeabili, volti a proteggere i cittadini dalla contaminazione. Da qui il passo per l'istituzione di centri di detenzione amministrativa, privi delle più elementari garanzie di uno stato di diritto e volti al contenimento di persone migranti, è stato breve. Coerentemente, la rinnovata funzione di neutralizzazione – non più rieducativa – conferita alle carceri comporta un continuo aumento della popolazione detenuta, non solo in Italia
[A. Ceretti – R. Cornelli, *Sicurezza*, in *Sinistra senza sinistra. Idee plurali per uscire dall'angolo*, Feltrinelli 2008]

Come uscire dal circolo vizioso prodotto da una "politica della paura" che investe sullo Stato penale, mette a rischio le forme tradizionali di democrazia rappresentativa e accentua il senso di crisi e di isolamento dell'uomo tardo-moderno?
[R. Cornelli, *Paura e ordine nella modernità*, Giuffrè 2008]

Le ronde autorganizzate da cittadini volenterosi, l'adozione di misure di auto protezione (dispositivi antintrusione, sistemi di videosorveglianza), il sempre più deciso ricorso all'"industria della sicurezza" e l'organizzazione, a livello di quartiere, di attività di prevenzione e controllo – che passano dall'informare/destare l'attenzione/attivare i singoli individui a vere e proprie rivolte sociali (si pensi ai barbari roghi dei campi nomadi avvenuti in Italia) – spostano l'asse della risposta dalla politica all'individuo.

[A. Ceretti – R. Cornelli, *Sicurezza*, in *Sinistra senza sinistra. Idee plurali per uscire dall'angolo*, Feltrinelli 2008]